MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Il conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'anno 1983 dimostra, nelle linee generali, una rispondenza con le previsioni iniziali.

Nel corso dell'esercizio, tuttavia, si sono determinate esigenze che hanno richiesto integrazioni agli stanziamenti di Bilancio: per i capitoli 1001 e 1003 la maggiore spesa è stata motivata dall'elevazione della indennità integrativa speciale; inoltre si è avuta la necessità di assegnare fondi sul capitolo 1004 per effetto dell'applicazione dei nuovi criteri stabiliti ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977 n. 422.

Per quanto concerne l'ammontare dei residui passivi, ciò è dovuto, per la maggior parte, alla indisponibilità di cassa, che non ha consentito la tempestiva emissione di ordinativi di pagamento.

Il Bilancio del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni è limitato, com'è noto, al pagamento degli stipendi all'Onorevole Ministro e agli Onorevoli Sottosegretari di Stato, degli assegni al personale estraneo all'Amministrazione dello Stato compreso nei decreti di costituzione del Gabinetto del Ministro e delle Segreterie Particolari del Ministero e dei Sottosegretari di Stato, nonchè al pagamento della indennità di missione e della liquidazione dei compensi per lavoro straordinario, premio industriale e premio di produzione.

Le spese di bilancio iscritte nella IV e V Categoria riguardano principalmente l'attività degli Organi predetti.

Capitolo 1001 — Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ecc.:
dall'1 gennaio 1983 all'8 agosto 1983 n. 3 uunità;
dal 9 agosto 1983 al 31 dicembre 1983 n. 4 unità;
per una spesa globale media pro capite di 38,5 milioni.

Capitolo 1002 — Indennità missione e spese viaggi del Ministro.
L'economia che si riscontra in questo capitolo è motivata dal rinvio di alcuni viaggi all'estero programmati dal Ministro e non effettuati per urgenti impegni di Governo.

Capitolo 1003 — Assegni agli addetti al Gabinetto ecc.:
dall'1 gennaio 1983 all'8 agosto 1983 n. 3 unità;
dal 9 agosto 1983 al 31 dicembre 1983 n. 6 unità;
per una spesa globale media pro capite di lire 14,3 milioni.

Capitolo 1004 — Compensi per lavoro straordinario al personale applicato ad uffici aventi funzioni di diretta collaborazione col Ministro.

dal 1° gennaio 1983 all'8 agosto 1983 n.97 unità;

dal 9 agosto 1983 al 31 dicembre 1983 n. 93 unità

per un conto globale medio pro capite di lire 5,5 milioni.

Capitolo 1005 — Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale degli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie Particolari.
n. 95 unità.

per un costo globale medio pro capite di lire 48.000.

Capitolo 1006 — Indennità e rimborsi spese di trasporto per missioni all'estero degli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie Particolari.

Anche in questo capitolo si registra una economia principalmente dovuta al rinvio di alcuni viaggi all'estero già programmati.

Capitolo 1015* — Premio industriale al personale in servizio presso gli organi centrali del Ministero.

Capitolo 1017* — Premio di produzione al personale in servizio presso gli organi centrali del Ministero.

*In questi capitoli sono stati eliminati molti residui dell'anno precedente.

TOTALI ESPRESSI IN MILIONI.

Impegni	Pag. competenze	Pag. residui	Residui finali
816,7	131,8	799,6	829,0

CATEGORIA IV.

Capitolo 1081 — Acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni.

Capitolo 1082 — Spese di rappresentanza.

Capitolo 1083 — Rimborso all'Amministrazione e all'A.S.S.T. stipendi e retribuzioni al personale addetto al Gabinetto e Segreterie Particolari.

Capitolo 1084 — Spese riservate.

TOTALI ESPRESSI IN MILIONI.

Impegni	Pag. competenze	Pag. residui	Residui finali
63,4	30,0	524,3	425,1

CATEGORIA V.

Capitolo 1151 — Provvidenze a favore del personale in servizio ecc.

TOTALE ESPRESSO IN MILIONI DI LIRE.

Impegni	Pag. competenze	Pag. residui	Residui finali
1,1	0,7	—	0,9

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

1. PREMESSA.

Le linee direttive che hanno informato la previsione 1983, caratterizzata essenzialmente dalla necessità di contenere i costi di esercizio elevandone la efficienza anche in presenza di aumento di personale, possono considerarsi realizzate nei fatti concreti.

La gestione dell'Azienda P. T. ha fatto registrare a consuntivo un miglioramento del disavanzo di ben 310,8 miliardi inferiore al deficit previsto del 22,5 per cento.

Al conseguimento di tale risultato hanno contribuito economie per oltre 220 miliardi di lire unitamente ad incrementi di entrata che denotano un recupero sensibile dell'utenza valutabile anche in termini di unità di traffico.

Anche nel settore produttivo della gestione dei servizi sono stati conseguiti obiettivi concreti per quanto concerne la meccanizzazione postale, il potenziamento dei servizi di telecomunicazioni, lo studio e l'avvio dei nuovi servizi di telematica.

Anche il settore del bancoposta ha visto l'introduzione di procedure semplificate ed il soddisfacente avvio, a titolo sperimentale, dello sportello polivalente.

In termini di apprezzamento da parte dell'utenza, rileviamo la riduzione del tempo medio di esecuzione del servizio postale a tre giorni, il contenimento delle code agli sportelli, l'estensione nel servizio dei conti correnti della procedura in tempo reale per le operazioni di versamento e pagamento nonchè l'assorbimento di diverse richieste di nuove utenze telex e l'istituzione del servizio sperimentale « fac-simile pubblico ».

Non va sottaciuta anche l'azione svolta a favore del personale postelegrafonico e non soltanto in termini di razionalizzazione dei moduli di lavoro con riduzione dello stesso, ma anche in termini di qualificazione professionale e di incremento del salario riflesso concretizzatosi questo ultimo attraverso interventi culturali e comunque legati al tempo libero, nonchè all'estensione dei servizi di refezione generalmente fruibili in caso di prestazioni lavorative eseguite nelle ore solitamente destinate alla consumazione dei pasti.

2. ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI.

2.1. *Spese.*

In connessione alle esigenze di rilevazione delle spese, il bilancio dell'Amministrazione P.T., com'è noto, è ripartito in rubriche identificabili come centri di costo dei settori in cui si esplicano le attività d'istituto.

In presenza di una particolare organizzazione che vede lo stesso ufficio ed il medesimo personale esplicare promiscuamente servizi riferiti ai diversi settori, non si è potuto evitare l'istituzione nell'ambito del bilancio p.t. di una rubrica a carattere generico-denominata « Servizi generali » — che comprenda oltre a tutte le spese di personale anche quelle relative all'acquisto di beni e servizi, di interessi e di trasferimenti non direttamente correlabili ad uno o all'altro dei settori di attività.

Si tratterà, quindi, nel prosieguo della presente relazione, distintamente, delle seguenti rubriche.

RUBRICA 1. — *Servizi generali.*

RUBRICA 2. — *Servizi postali.*

RUBRICA 3. — *Servizi di bancoposta.*

RUBRICA 4. — *Servizi di telecomunicazioni.*

RUBRICA 5. — *Gestione di case economiche.*

RUBRICA 6. — *Servizi promiscui (investimenti).*

3. RUBRICA 1. — *Servizi generali.*

3.1. *Personale.*

Il costo complessivo in termini di impegni sostenuto per il pagamento delle prestazioni lavorative di tutto il personale postelegrafonico di ruolo e a titolo precario ammonta a lire 4.540,4 miliardi.

L'onere ingloba anche le spese per gli oneri previdenziali ed il costo delle pensioni sia provvisorie che definitive erogate al personale in quiescenza.

Al 31 dicembre 1983 il personale presente in servizio era pari a 213.777 unità di cui n. 118.172 unità inquadrato nei ruoli tradizionali e numero 95.605 unità nei ruoli U.L.A. a fronte di un organico complessivo di 236.924 unità di cui 133.363 ruoli tradizionali e 103.567 ruoli U.L.A.

Mediamente il costo complessivo medio pro-capite del personale p.t. applicato, ivi compreso il personale assunto a tempo determinato ammonta a lire 18.805.673.

Come accennato in premessa, alla razionalizzazione in atto dei moduli lavorativi ed all'aumento del livello professionale che sta via via acquisendo il personale p.t., ha fatto seguito un aumento di efficienza del fattore lavoro valorizzata dal costante inserimento dei nuovi impianti di meccanizzazione postale e automazzione dei servizi di bancoposta e di telecomunicazioni.

In termini concreti il numero delle operazioni rese omogenee attribuibili mediamente a ciascuna unità applicata è stato per il 1983 pari a 58.869.

3.2. *Acquisto di beni e servizi.*

Nell'ambito della presente rubrica, la categoria « Acquisto di beni e servizi » rileva spese di validità polivalente che investe l'interesse di tutti i servizi.

Particolare rilievo assumono le spese per fitti di locali, pulizia e riscaldamento dei medesimi, di manutenzione degli edifici patrimoniali e l'acquisto di mobili comuni per arredamento degli uffici.

La natura dei servizi e la necessità di acquisirne i benefici con rapidità postula il ricorso piuttosto frequente alla contrattazione a trattativa privata.

Per quanto riguarda, invece, le forniture di mobili l'acquisizione avviene tramite il Provveditorato Generale dello Stato.

Il rendiconto patrimoniale pone in evidenza un aumento di mobili di lire 5,4 miliardi destinati all'arredamento dei nuovi uffici ed in particolare dei grossi impianti di meccanizzazione e dei centri di automazione.

Questa categoria comprende anche le spese sostenute per l'incremento del museo postale e delle biblioteche.

3.3. *Trasferimenti correnti.*

L'impegno rilevato dalla categoria per lire 50,4 miliardi è riferito essenzialmente ad erogazioni dirette o indirette a favore del personale postelegrafonico.

Esse riguardano in particolare i sussidi al personale che si è venuto a trovare nel corso dell'anno in situazioni particolarmente disagiate (lire 356.672.000) il contributo a favore del Dopolavoro (lire 2,4 miliardi) postelegrafonico per attività culturali e di impiego del tempo libero ed il contributo a pareggio della gestione mense dell'Istituto Postelegrafonici per il finanziamento dei servizi di refezione ai quali è ammesso il personale che presta servizio in particolari situazoni.

3.4. *Interessi.*

Le spese ivi contenute sono riferite:

alla quota di ammortamento dell'anno 1983 dei seguenti debiti a lungo termine:

1) copertura dei disavanzi di gestione accertati dal 1958-1959 al 1971 ad opera della cassa DD.PP. per lire 42,4 miliardi;

2) copertura dei disavanzi di gestione accertati dal 1972 al 1980 ad opera del Ministero del tesoro per lire 4,9 miliardi;

3) finanziamento speciale per investimenti (leggi n. 227 del 1975 e n. 39 del 1982) ad opera del Crediop e della BEI per lire 27,1 miliardi.

4. RUBRICA 2. — *Servizi postali.*

La rubrica rileva soltanto le spese direttamente imputabili alla gestione della posta lettere e dei pacchi, essendo le spese comuni, come più avanti accennato, comprese tra i « Servizi generali ».

4.1. *Acquisto di beni e servizi.*

Sono iscritte nella categoria sostanzialmente le spese che si sostengono per il trasporto della corrispondenza con collegamenti terrestri, ma rittimi, aerei.

I destinatari della spesa sono, in massima parte, privati ed Enti nazionali; parte delle somme sono destinate anche ad Amministrazioni estere per lo scambio internazionale della corrispondenza e dei pacchi.

I vettori utilizzati sono:

a) compagnie aeree nazionali ed estere per il trasporto della corrispondenza aerea e per la stampa quotidiana. La rete aerea postale notturna ha il compito di trasferire gli oggetti postali da uno scalo all'altro durante la notte per consentire la distribuzione nella sede di destinazione il mattino successivo.

Le modalità di contrattazione seguite si rifanno al metodo della trattativa privata considerate le prerogative di monopolio in cui operano le compagnie nazionali del settore (lire 115,0 miliardi);

b) ferrovie dello Stato per i trasporti terrestri soprattutto a lunga distanza. Il rapporto di convenzione che lega le due Amministrazioni consente la disponibilità oltre che delle vetture postali anche dei carri per il trasporto dei pacchi stabilendo il corrispettivo (lire 103,03 miliardi);

c) compagnie di navigazione per i trasporti verso le isole e per le acque interne nonchè privati accollatari per trasporti su strada. I contratti sono generalmente conclusi a trattativa privata in quanto trattasi di organizzazioni di ristretto raggio d'attività (lire 103,4 miliardi).

Il costo dei servizi di scambio con l'estero ammonta a 17,3 miliardi.

Altra spesa di rilevante interesse è quella sostenuta per il funzionamento dei CED e dei centri di meccanizzazione postale. Per questi ultimi la spesa è riferita ai costi di manutenzione degli impianti; per i primi le spese ineriscono ai noleggi dell'hard-ware.

5. RUBRICA 3. — *Servizi di bancoposta.*

Anche in questo caso la rubrica rileva soltanto le spese direttamente imputabili ai servizi in esame. La categoria « acquisto di beni e servizi » include praticamente soltanto il costo degli stampati sia comuni che soggetti a controllo utilizzati per la resa dei servizi.

Le forniture vengono per legge, tramite il Provveditorato Generale dello Stato, eseguite dall'Istituto Poligrafico dello Stato.

Considerato l'intento di merito della presente relazione, forse non appare superfluo evidenziare anche in questa sede le difficoltà che si incontrano per i ritardi con cui l'Istituto predetto fornisce i materiali richiesti.

Sarebbe auspicabile un più rigoroso coordinamento delle proprie attività.

Nella categoria 8 « Somme non attribuibili », vengono iscritte le spese sostenute per i rimborsi di somme indebitamente percette.

6. RUBRICA 4. — *Servizi di telecomunicazione.*

Anche questa voce riflette soltanto spese direttamente imputabili ai servizi di telecomunicazione con particolare riferimento ai servizi telegrafici, telex e radioelettrici resi in gestione diretta.

Le spese in particolare si riferiscono allo scambio della corrispondenza telex con Paesi esteri (lire 130,0 miliardi), alla manutenzione degli impianti, delle centrali telex, dei centri radio, nonchè all'acquisto degli stampati occorrenti alla resa dei servizi.

Di rilievo nella rubrica, alla categoria 6 « Poste correttive compensative delle entrate « figura l'ammontare dell'avanzo di gestione della A.S.S.T. che, a norma del Regio decreto 520 del 1925, deve essere versato al Tesoro per il tramite della Amministrazione p.t.

Anche in questa rubrica figura la caegoria 8 « Somme non attribuibili per la rilevazione dei rimborsi di entrate non di competenza dell'Amministrazione p.t.

7. RUBRICA 5. — *Gestione case economiche.*

L'importo iscritto nella rubrica pari a lire 789,6 milioni, sotto la categoria 3 « acquisto di beni e servizi », evidenzia le spese sostenute per la manutenzione delle case economiche di proprietà dell'Amministrazione p.t.

Superfluo accennare al tipo di contrattazione posta in essere per la erogazione della spesa che si estrinseca in « lavori in economia o a trattativa privata ».

8. RUBRICA 6. — *Servizi promiscui.*

La sola categoria operante nella rubrica è la 9, « costituzione di capitali fissi ».

L'ammontare globale degli impegni pari a lire 822,8 miliardi riguarda opere finanziate con stanziamenti ordinari e con la legge speciale 227 del 1975 e 39 del 1982.

I piani di realizzo, lo stato di attuazione delle opere, i costi sinora sostenuti e quelli occorrenti per il completamento dei programmi sono

contenuti nell'allegato documento concernente lo stato di attuazione per l'anno 1982 del piano quinquiennale 1979-1983.

9. ENTRATE.

Il bilancio di entrata dell'Amministrazione p.t. mette in evidenza gli introiti derivanti dalla resa dei servizi d'istituto.

Ciascuna rubrica, al pari della spesa, evidenzia le entrate dei singoli settori di attività.

La caratteristica dei servizi porta alla unitarietà delle fasi dell'accertamento e della riscossione delle entrate, atteso che, per la quasi totalità, esse provengono da utenza individuale.

Soltanto per i rapporti con gli utenti tlc o per i servizi delegati, gli accertamenti di entrata differiscono nel tempo dalla riscossione.

In termini di utilizzazione di moneta, va rilevato che i ritardi con cui il Ministero del tesoro provvede ai versamenti delle anticipazioni a copertura dei disavanzi di gestione, promuovono un'esposizione della Amministrazione p.t. presso la Tesoreria Centrale nel conto della gestione vaglia-risparmi, che assume proporzioni via via sempre maggiori.

Al 31 dicembre 1982, tale esposizione ammontava a lire 2.905 miliardi.

In prospetto allegato sono evidenziate, per i tre settori tradizionali, posta, bancoposta e tlc le entrate accertate nell'esercizio 1983 nonchè il numero dei servizi resi, corrispondenti agli introiti conseguiti.

Va da sè che il risultato diferenziale tra entrate e spese non può che attribuirsi al livello tariffario fissato al di sotto dei costi di esercizio per motivazioni di natura sociale o agevolativa che esulano da una visuale logica di gestione aziendale.

D'altra parte lo stesso procedimento di formazione della tariffa consente l'intervento delle forze economiche e politiche che direttamente o indirettamente sono ad essa interessate.

*
* *

In tema di risultanze differenziali tra previsione ed impegno per quanto riguarda la competenza e tra dotazioni e pagamento per quanto riguarda la cassa, quanto sin qui è stato illustrato consente di evidenziare le motivazioni degli scartamenti rilevati.

Il minore impegno rispetto alla previsione è motivato dall'esigenza di contenere le spese eliminando quelle non assolutamente indispensabili e rinviando agli esercizi futuri quelle che non rivestono carattere di urgenza.

La differenza tra pagamenti e riscossioni costituente il deficit di cassa è stato coperto, come si è detto, con anticipazioni della Tesoreria Centrale nel conto della gestione vaglia-risparmi tramite prelevamenti eseguiti dai cassieri provinciali p.t.

ALLEGATO N. 1

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

SPESA - CONSUNTIVO 1983

CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA

(milioni di lire)

	Impegni	Pagamenti		Residui Finali
		Competenza	Residui	
Rubrica 1				
Categoria I	4.020.220,4	3.931.816,9	139.618,3	92.540,6
Categoria II	520.197,6	483.757,0	18.795,0	36.732,3
Categoria III	312.592,0	222.656,9	74.628,9	105.163,3
Categoria IV	48.181,6	38.778,2	19.686,0	13.403,4
Categoria V	74.438,3	74.438,3	—	—
Categoria VII	343.645,3	—	375.819,0	350.448,3
Categoria VIII	236,0	214,6	15,0	21,3
Totale Rubrica 1 . .	5.319.511,2	4.751.661.9	628.562,2	598.309,2
Rubrica 2				
Categoria III	419.967,1	336.987,3	57.366,5	142.292,8
Categoria IV	444,0	444,0	—	—
Categoria VI	1.978,5	1.973,8	6,5	4,7
Categoria VIII	334,5	332,1	5,0	2,4
Totale Rubrica 2 . .	422.724,1	339.737,2	57.378,0	142.299,9
Rubrica 3				
Categoria III	24.698,3	6.761,9	16.074,8	34.207,1
Categoria IV	30,6	30,6	6,8	0,1
Categoria VI	0,8	0,8	—	—
Categoria VIII	281,0	280,8	—	0,6
Totale Rubrica 3 . .	25.010,7	7.074,1	16.081,6	34.207,8

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

PREMESSA.

Date le particolari condizioni finanziarie connesse alla introduzione della Cassa Conguaglio, nelle quali si è trovata ad operare la gestione della ASST, condizioni che, a differenza del passato, hanno diversificato pesantemente la previsione aggiornata, si ritiene utile fornire anche quest'anno un quadro di insieme preliminare della gestione stessa.

Dopo una breve sintesi riassuntiva, vengono descritte in dettaglio le Spese (Capitolo I) e le Entrate (Capitolo II) relative al 1983.

Le risultanze della gestione relativa al 1983 sono le seguenti; esse si diversificano dalla previsione aggiornata con le variazioni come appresso indicato:

	Previsioni definitive	Accertamenti	Differenza
		(milioni di lire)	
Entrata	1.925.727,2	1.820.241,7	— 105.485,5
Spesa	1.819.137,2	1.763.532,7	— 55.604,5
Avanzo	106.590,0	56.709,0	— 49.881,0

Le entrate accertate, durante l'anno 1983, sono risultate minori di lire 105.485,5 milioni, con un minor introito pari al 5,47 per cento circa, rispetto a quelle previste. Sulle spese (escluso l'avanzo) è stata realizzata, nei confronti della previsione, una economia di lire 55.604,5 milioni, pari a circa il 3,05 per cento della medesima previsione.

I risultati effettivi (o economici in senso lato) della gestione negli ultimi cinque anni risultano espressi nelle seguenti cifre:

	1979	1980	1981	1982	1983
			(miliardi di lire)		
— Avanzo finanziario . .	156,4	211,7	83,4	31,7	56,7
— Spese in conto capitale sostenute mediante autofinanziamento (escluse, perciò, le spese finanziate con mutui) . .	340,7	362,2	340,3	306,0	483,5
— Rimborso prestiti (solo per sorte capitale) . .	5,8	6,2	6,6	8,7	5,3
— Costituzione del fondo di riserva	—	—	—	—	—
	502,9	580,1	430,3	346,4	545,5

Come si può rilevare agevolmente, l'andamento delle gestioni relative agli anni 1981 e 1982 ha risentito in senso negativo dei fattori produttivi connessi al funzionamento della citata Cassa Conguaglio ed alla diminuzione del canone di concessione della SIP, mentre la gestione 1983, nonostante la permanenza delle suddette cause, ha fatto registrare una sotanziale ripresa, come può riscontrarsi dalla breve sintesi circa le entrate e le spese relative a questo anno che si riporta nelle pagine che seguono.

SINTESI ENTRATE CORRENTI 1983.

Le entrate correnti, accertate nel complessivo importo di lire 1.056.314,1 milioni, riguardano le seguenti categorie:

	(milioni di lire)
1 - Vendita di beni e servizi	911.349,2
2 - Trasferimenti	35.806,9
3 - Redditi	708,6
4 - Poste compensative delle spese	92.299,9
5 - Somme non attribuibili	16.149,5
	1.056.314,1

In confronto con le corrispondenti previsioni, nel complesso delle entrate correnti, si sono verificate minori entrate per lire 100.379,2 milioni.

Tra i minori accertamenti meritano particolare segnalazione quelli imputati ai capitoli n. 101 (— milioni 20.846,4 relativi al traffico nazionale), n. 102 (— milioni 34.461,4 relativi al traffico internazionale), che sono diretta conseguenza del cennato funzionamento della Cassa Conguaglio, e n. 103 (— milioni 40.426,9 relativi alla cessione in uso di mezzi trasmissivi).

SINTESI SPESE CORRENTI 1983.

Le spese correnti, impegnate nel complessivo importo di lire 1.187.120,1 milioni (escluso l'avanzo di gestione), riguardano principalmente, per lire 348.190,0 milioni le spese per il personale in attività di servizio ed in quiescenza, per lire 104.311,3 milioni le spese per acquisto di beni e servizi, per lire 483.235,5 milioni la somma trasportata in entrata per essere destinata al potenziamento degli impianti e, per lire 197.500,0 milioni, l'onere per l'ammortamento di beni patrimoniali.

AVANZO 1983.

I fattori che hanno concorso alla variazione dell'avanzo, rispetto a quello assestato definitivamente, vengono qui di seguito esposti in sintesi:

	(lire)
— Avanzo assestato	+ 106.590,0
— Economie sulle spese	+ 55.604,5
— Minori entrate	— 105.485,5
Avanzo accertato	56.709,0

Come si può rilevare, le economie realizzate sugli stanziamenti di spesa e le minori entrate accertate hanno fatto registrare una flessione d'avanzo di lire 49,881,0 milioni rispetto a quello previsto.

L'andamento degli avanzi finanziari degli ultimi cinque esercizi, quali risultano dai dati contabili di consuntivo, si presenta come appresso:

	(lire)
1979	156.437,5
1980	211.732,1
1981	83.407,0
1982	31.744,2
1983	56.709,0

È da tener presente che l'avanzo dell'anno 1983, accertato, come già detto, nella somma di lire 56.709,0 milioni, risente degli effetti delle due cause riduttive già concordate:

a) della somma attribuita alla Cassa Conguaglio per il settore telefonico a titolo di quota prezzo per il traffico di competenza dell'A. S.S.T.;

b) dell'applicazione della legge 13 maggio 1983, n. 192, che ha ridotto il canone di concessione della SIP dal 4,50 per cento allo 0,50 per cento per l'anno 1983.

SINTESI ENTRATE IN CONTO CAPITALE 1983.

Le entrate in conto capitale, accertate in lire 683.927,6 milioni, riguardano principalmente, per lire 658,1 milioni, i proventi derivanti dalla vendita di beni patrimoniali; per lire 197.500,0 milioni la somma introitata per l'ammortamento dei beni patrimoniali e per lire 483.235,5 milioni la somma proveniente dalla parte corrente della spesa destina-

ta allo sviluppo e miglioramento degli impianti, che, insieme con la citata somma destinata all'ammortamento, costituiscono poste meramente figurative.

SINTESI SPESE IN CONTO CAPITALE 1983.

Nel totale delle spese impegnate nell'esercizio 1983 è compresa la somma di milioni 565.627,6 di spese in conto capitale.

Tale somma si ripartisce come segue:

a) *Spese finanziate con i prodotti dell'esercizio:*

	(lire)
— Capitolo n. 531 — Nuove costruzioni di impianti .	431.400,0
— Capitolo n. 532 — Manutenzione straordinaria . .	30.000,0
— Capitolo n. 538 — Impianti di collegamenti tefonici, ecc.	4.000,0
— Capitolo n. 539 — Acquisto macchine, ecc. . .	17.000,0
— Capitolo n. 540 — Acquisto di automezzi . . .	700,0
— Capitolo n. 547 — IVA	400,0
	483.500,0
b) *Spese finanziate con sovvenzioni del Tesoro (Capitolo n. 535)*	1.733,9
c) *Trasferimenti*	393,7
d) *Spese finanziate con operazioni di credito:*	
— Capitolo n. 548 — Spese per la costruzione di alloggi di servizio da assegnare in locazione semplice al personale dipendente	20.000,0
— Capitolo n. 549 — Spese per il riassetto ed il completamento delle strutture della R.T.N. e dei suoi centri nodali .	60.000,0
	565.627,6

Nel 1983, per effetto del provvedimento CIP n. 60 del 1982, concernente la proroga della Cassa Conguaglio per il settore telefonico, l'ASST, come già detto, ha proposto di ridurre di lire 98,6 miliardi lo stanziamento del capitolo n. 531, a parziale finanziamento degli oneri derivanti dal funzionamento della predetta Cassa.

SPESE

1. — LINEE GENERALI DELL'AZIONE POLITICO-AMMINISTRATIVA SVOLTA NELL'ESERCIZIO 1983 IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI ED AGLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI.

L'attività aziendale nel corso dell'esercizio 1983 è stata indirizzata verso obiettivi, nel seguito esposti, che, anche in questo anno, sono stati perseguiti alla luce degli indirizzi programmatici fissati nel « Piano ASST per l'anno 1983 con proiezioni 1984-1985 di potenziamento e sviluppo del servizio telefonico statale ».

Detti obiettivi sono:

— Risposta quantitativamente adeguata al fabbisogno dell'utenza in campo nazionale e internazionale.

— Conseguimento di una buona qualità di servizio, secondo le raccomandazioni degli organi internazionali (UIT, CEPT).

— Rinnovamento tecnico degli impianti e loro adeguamento alle richieste del servizio.

— Automatizzazione sempre più estesa del servizio di TLC in ambito nazionale ed internazionale.

— Incremento dei collegamenti telefonici nelle aree geografiche del bacino del Mediterraneo, allo scopo di ottenere i più alti volumi di traffici terminali e di transito.

— Stimolo e sviluppo della ricerca come supporto necessario alla realizzazione degli impianti e dei mezzi trasmissivi.

Le azioni e gli interventi prefissati dalla ASST per il potenziamento delle proprie strutture al fine del raggiungimento dei citati obiettivi sono stati:

— Sviluppo evolutivo dei metodi di programmazione e pianificazione a breve e medio termine della rete, onde poter razionalmente introdurre, nella rete medesima, forti quantitativi di impianti in tempi brevi.

— Perfezionamento delle tecniche esistenti (e cioè cavi a coppie coassiali, multiplex FDM, sistemi analogici a 60 MHz, ponti radio analogici, ecc.) con versioni costruttive estremamente moderne ed affidabili.

— Massiccia introduzione di nuove tecniche di avanguardia (rappresentate da centrali di commutazione elettronica e sistemi numerici di trasmissione, sia via cavo che via ponte radio).

— Nuova filosofia di sviluppo dei sistemi di automazione, nel senso che, per effetto della continua evoluzione delle tecniche, e quindi degli impianti della rete, tali sistemi tendono a divenire parte integrante degli impianti stessi.

— Ottimizzazione dell'impegno delle attuali risorse strutturali dell'A.S.S.T.

— Contributo del rafforzamento dei settori della ricerca e dello sviluppo in tema di nuove tecniche di commutazione, segnalazione, trasmissione, esercizio, manutenzione, gestione, dato il rapido sviluppo e la profonda integrazione delle possibilità offerte dalle moderne tecnologie.

— Supporto all'industria elettronica nazionale di telecomunicazioni, mediante una oculata politica delle commesse, allineata con le direttive di governo sancite dal CIPI nel Programma finalizzato per lelettronica.

2. — ANALISI AMMINISTRATIVA.

A) PERSONALE IN SERVIZIO. (*Categoria I*).

Dotazione organica	16.071 unità	
In servizio al 31 dicembre 1983:		
— di ruolo	12.116 unità	
non di ruolo	10 unità	
— Totale	12.126 unità	
		(mil.ni di lire)
Stipendi annui esclusa l'indennità integrativa speciale (per (13 mesi)		91.144
Indennità integrativa speciale (per 13 mesi)		99.433
Altre mensilità oltre la 13ª comprensive di eventuali quote I.I.S.		—
Compenso annuo per lavoro straordinario		20.300
Indennità:		
— incentivanti	12.600	
— altre	52.223	
		(mil.ni di lire)
Totale		64.823
Altre voci *retributive*		—
Aggiunta di famiglia		4.630
Oneri riflessi a carico dell'Amministrazione (stipendi 12,8%, accessorie 7,10%)		35.088
Complessivo		315.418
	315.418	
Costo globale medio pro-capite.	12.126	

B) ACQUISTO DI BENI E SERVIZI. (*Categoria III*).

I dati sono distinti per aggregato economico di terzo livello.

a) *Beni durevoli.* (Acquisto macchine per scrivere, da calcolo e mobili).

Ammontare degli acquisti L. 1.280 milioni, di cui L. 207 milioni con 4 contratti a trattativa privata in corso di esecuzione e di L. 973 milioni con il sistema delle spese in economia largamente decentrate.

b) *Vestiario e tessuti.* (Acquisto e confezione di capi di vestiario).

Ammontare degli acquisti L. 774 milioni, di cui L. 500 milioni con 7 contratti (di cui 2 mediante licitazione privata e 5 a trattativa privata), in corso di esecuzione e L. 224 milioni con il sistema delle spese in economia largamente decentrate.

c) *Combustibili, petrolio, derivati energia elettrica.*

Ammontare degli acquisti L. 11.440 milioni. Detti acquisti sono stati effettuati con numerosi contratti seguendo il sistema delle spese in economia largamente decentrate.

d) *Altri beni di consumo.* (Concelleria, pubblicazioni, stampati).

Ammontare degli acquisti L. 1.488 milioni, di cui L. 620 milioni con 35 contratti a trattativa privata (di cui 19 definiti e 16 in corso di esecuzione) e L. 620,9 milioni con il sistema delle spese in economia largamente decentrate.

e) *Fitti, manutenzione e riscaldamento locali.*

Ammontare degli acquisti L. 17.500 milioni di cui L. 11.200 milioni con 357 contratti (di cui 61 a licitazione privata in corso di esecuzione e 296 a trattativa privata, dei quali 149 definiti e 147 in corso di esecuzione) e L. 6.300 milioni, con il sistema delle spese in economia largamente decentrate.

f) *Trasporti, spese postali, telegrafiche e telefoniche.*

Ammontare dei servizi L. 1.650 milioni di cui L. 207 milioni con 5 contratti a trattativa privata (4 definiti e 1 in corso di esecuzione) e L. 1.443 milioni con il sistema delle spese in economia largamente decentrate.

g) *Altre spese.* (Manutenzione mobili, spese di copia e stampa, servizi di cooperazione internazionali, ecc.).

Ammontare degli acquisti L. 1.364 milioni di cui L. 215 milioni con 10 contratti a trattativa privata (4 definiti e 6 in corso di esecuzione) e L. 1.149 milioni con il sistema delle spese in economia largamente decentrate.

I contratti in forma privata conclusi nel 1983 sono stati in ragione di 267 per un ammontare complessivo di L. 53.897,5 milioni (capitolo 196). Le spese sono state le seguenti:

(mil.ni di lire)

— Amquisto di materiale per la manutenzione degli autocommutatori, delle centrali di commutazione delle accettazioni e degli impianti di segnalazione 3.885,9

— Manutenzione della R.T.N. - Contr. Società SIRTI . . 37.980,4

— Manutenzione degli immobili dell'Azienda e di quelli in uso alla medesima, dei servizi tecnologici, delle strade di accesso 508,7

— Lavori ed acquisti effettuati dagli Ispettorati di Zona, dai Circoli Costruzioni TT. e dai Capi Uffici Interurbani . 7.671,6

— Rimborsi ad amministrazioni estere e ad Enti vari che gestiscono linee telefoniche, acquisti sotto forma di IRU . 643,5

— Manutenzione terminali video, stampanti sistemi di elaborazione, locazione prodotti programma, acquisto materiale vario per i sistemi di elaborazione, assistenza e sistematica 3.207,4

— *Canoni fitto circuiti* (cap. 197):

— Stanziamento 6.000,0
— Pagamenti 5.338,2
— Residui passivi . . . . . —

— *Compenso di gestione* (cap. 198):

— Stanziamento 150,0
— Pagamenti 74,8
— Residui passivi 66,8

— *Mostre e fiere* (cap. 213):

— Stanziamento 190,0
— Pagamenti 78,8
— Residui passivi 109,2

— *Spese per partecipazioni a comitati, conferenze, ecc.* (cap. 217):

— Stanziamento 120,0
— Pagamenti 114,5
— Residui passivi . . . . . —

C) TRASFERIMENTI CORRENTI (*Capitolo IV*).

L'analisi delle risultanze di tale categoria si desume dal seguente prospetto e dalle brevi relazioni conclusive.

(milioni di lire)

Capitolo	Oggetto	Importo Impegni	Destinatari
250	Contributi a favore di Istituti di ricerca Scientifica .	20,0	Istituto delle Comunicazioni di Genova (8,0 milioni)
			Istituto Italiano Navigazione Roma (0,480 milioni)
			Fondazione Guglielmo Marconi Bologna (5,76 milioni)
			Rassegna elettronica 5,76 milioni)
251	Provvidenze a favore del personale ecc.	68,3	Famiglie dipendenti A.S. S.T.
252	Contributo all'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni . . .	22,0	Amministrazione PP.TT. per l'attività sociale svolta dalla stessa a favore dei dipendenti A.S.S.T.
253	Avanzo di gestione . . .	56.709,0	Ministero Tesoro tramite il bilancio dell'Amministrazione PT
254	Versamento all'Istituto Postelegrafonico	3.906,0	Istituto Postelegrafonico quale contributo per l'attività sociale ed assistenziale svolta a favore dei dipendenti dell'A.S.S.T.
255	Contributo per il Dopolavoro Postelegrafonico ecc. .	75,0	Amministrazione PT per l'attività sociale svolta dal Dopolavoro Postelegrafonico a favore dei dipendenti della A.S.S.T.

(milioni di lire)

Capitolo	Oggetto	Importo Impegni	Destinatari
257	Concorso nelle spese dell'Ufficio Internazionale delle telecomunicazioni . . .	650,0	U.I.T. di Ginevra Ente Internazionale cui aderisce l'A.S.S.T. a seguito della Convenzione internazionale delle telecomunicazioni
259	Versamento all'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni per il contributo a favore del Dopolavoro postelegrafonico delle quote di soprattasse sul traffico telefonico .	1.453,0	Amministrazione PT per l'attività del Dopolavoro postelegrafonico
	D) INTERESSI. (*Categoria V*).		
272	Interessi compresi nelle rate di rimborso delle anticipazioni concesse per la ricostruzione e potenziamento impianti (legge n. 315/1950 e legge n. 1542/1951)	1.058,9	Cassa depositi e prestiti
273	Interessi compresi nelle rate di rimborso delle anticipazioni concesse per opere e lavori per il potenziamento degli impianti (legge numero 718/1961) . . .	3.797,8	Cassa depositi e prestiti
274	Interessi compresi nelle rate di rimborso delle anticipazioni concesse per la costruzione di alloggi di servizio (legge n. 227/1975) .	1.828,4	Cassa depositi e prestiti
275	Interessi compresi nelle rate di rimborso dei mutui concessi per il riassetto della rete telefonica nazionale .	8.819,4	Consorzio di credito per le opere pubbliche
276	Interessi compresi nelle rate di rimborso delle anticipazioni concesse per la costruzione nonché all'acquisto di alloggi di servizio (legge n. 39/1982) . . .	185,0	Cassa depositi e prestiti

Capitolo	Oggetto	(milioni di lire) Importo Impegni	Destinatari
277	Interessi e spese per l'ammortamento delle anticipazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti e dei mutui contratti con gli istituti di credito per proseguire nella realizzazione dei programmi di interventi straordinari per il riassetto e il completamento delle strutture della rete telefonica nazionale e dei suoi centri nodali, nonché per lo sviluppo dei sistemi di trasmissione impieganti fibre ottiche.	370,0	Cassa depositi e prestiti

E) INVESTIMENTI DIRETTI. (*Categoria IX*).

Situazione investimenti esercizio 1983. (Capp. 531 e 538).

	(milioni di lire) Cap. 531	Cap. 538
Opere programmate	530.000	4.000
Diminuzione per Cassa Conguaglio	98.600	—
	431.400	4.000
Diminuzione per impegni assunti in esercizi precedenti	287.000	—
Totale disponibilità reale . . .	144.400	4.000

Commesse disposte:

(distinta per categorie di forniture e di lavori)	(milioni di lire)
1. Apparecchiature multiplex	30.000
2. Impianti di commutazione e segnalazione . .	58.000
3. Impianti in P.R.	11.000
4. Cavi e sistemi di linea	19.000
5. Opere civili	13.000
6. Energia e varie	17.000
Totale commesse . . .	148.000

La differenza tra opere programmate e quelle disposte è dovuta essenzialmente alla riduzione degli stanziamenti, come indicato in altra parte.

Situazione impegni e pagamenti effettuati nell'esercizio 1983.

Competenza	(milioni di lire) Capitolo 531
Impegni definitivi	231.055
Pagamenti	72.605
Residui passivi	
Impegni definitivi	473.347
Pagamenti	149.634

Totale pagamenti nel 1983: 22.239 milioni.

Iniziative: Progetti e contratti stipulati n. *185*.

Categoria IX. — Costituzione di Capitoli fissi. — Settore esercizio e manutenzione.

I contratti in forma privata conclusi nel 1983 sono stati 486 mentre quelli conclusi in forma pubblica sono stati 27 per un totale complessivo di 513 e per un importo di L. 31.651,9 milioni (Capitoli 532 e 539). Le spese sono state le seguenti:

	(milioni di lire)
a) Manutenzione straordinaria degli autocommutatori, delle centrali di commutazione, dei P.T.P., degli impianti di segnalazione, degli ATME, degli strumenti di misura, delle apparecchiature, delle pressurizzazioni antenne P.R.	7.055,7
b) Spostamento ed acquisto cavi e relativi ripristini stradali, lavori extra-canone, contratto Soc. SIRTI	6.507,4
c) Manutenzione straordinaria degli immobili, dei servizi tecnologici e delle opere di sicurezza:	
Sistemazione locali per mense aziendali e posti telefonici pubblici	7.021,5
d) Acquisto apparecchiature, strumenti e complessi per misure e controlli sugli impianti della R.T.N., stazioni mobili di energia e di misura	9.842,5
e) Acquisto ed installazione impianti e apparecchiature di automazione dei servizi e di elaborazione delle relative informazioni	1.224,9

f) *Beni mobili.* (Acquisto di mezzi di trasporto) (Capitolo 540).

Ammontare degli acquisti L. 472 milioni con 6 contratti a trattativa privata (di cui 4 definiti e 6 in corso di esecuzione).

g) *Beni immobili.* (Costruzione di alloggi di servizio da assegnare in locazione semplice al personale dipendente):

— legge n. 227 del 1975 sono esaurite le anticipazioni che la cassa Depositi e Prestiti ha corrisposto a questa Azienda per complessive lire 20.000 milioni si è continuato nella gestione di n. 11 contratti relativi alla costruzione di 261 alloggi di servizio dislocati nelle sedi di Torino, Garbagnate Milanese, Bologna, Trieste, Venezia, Livorno, Verona, Perugia, Firenze, Catanzaro e Ancona, erogando una spesa complessiva di lire 15.692 milioni, comprensiva di lire 436 milioni per n. 2 revisioni prezzi;

— legge n. 39 del 1982 con le anticipazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti per complessive lire 25.000 milioni (5 miliardi del 1982 e 20 miliardi del 1983), si è proceduto ad appaltare lavori per lire 5.327 milioni per le sedi di Ancona (24 alloggi) e Catanzaro (35 alloggi).

F) INVESTIMENTI INDIRETTI. (*Trasferimenti*).

Ammonta a lire 4.686,6 milioni il capitale derivante dall'alienazione degli alloggi economici A.S.S.T., da trasferire, in dipendenza della legge n. 513 dell'8 agosto 1977 e del successivo decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1977 n. 1036, all'Istituto Autonomo delle Case Popolari per gli interventi nel campo dell'edilizia residenziale pubblica.

GESTIONE DEI RESIDUI

Per quanto attiene alla gestione dei residui, è da far presente che, alla data del 31 dicembre 1983, la consistenza dei residui attivi e passivi risulta come dal prospetto che segue (espresso in milioni) nel quale viene anche esposto il raffronto con la corrispondente situazione al 31 dicembre 1982.

	Consistenza al 31.12.1982	Consistenza al 31.12.1983	Differenza
Residui attivi	242.191,1	292.044,5	+ 49.853,4
Residui passivi	1.132.373,1	1.239.848,4	+ 107.475,4
Eccedenza	890.182,0	947.803,9	+ 57.621,9

Alla chiusura dell'esercizio 1983 il conto dei residui registra un aumento del volume dei resti attivi e passivi, rispetto ai valori che erano risultati alla data del 31 dicembre 1982.

Per quanto si riferisce ai residui attivi, è da porre in evidenza che all'inizio dell'esercizio 1983, i medesimi ammontavano a lire 242.191,1 milioni, mentre alla chiusura dello stesso esercizio la loro consistenza è aumentata a lire 292.044,5 milioni.

In tale cifra figurano le seguenti principali partite creditorie:

— lire 12.562,5 milioni sono riferibili alle entrate per traffico telefonico nazionale del 1983, le quali sono state acquisite al bilancio all'inizio del 1984;

— lire 15.848,8 milioni per proventi del traffico telefonico internazionale, sia in arrivo sia in partenza. Anche tali versamenti sono stati acquisiti all'inizio del 1984;

— lire 961,2 milioni sono da riscuotere quali soprattasse (cap. 106) complementari al traffico telefonico;

— lire 10.354,7 milioni relativi all'imposta sul valore aggiunto sui vari proventi aziendali.

Dai dati contabili figurano inoltre le seguenti partite che non rappresentano crediti verso terzi, bensì sono le risultanze di tecniche di bilancio e di autorizzazioni di legge:

1) lire 33.235,5 milioni concernenti la somma rimasta da riscuotere sul capitolo 532, relativa alla quota proveniente dalla parte corrente della spesa da destinare allo sviluppo ed al miglioramento degli impianti. Il versamento di tale somma viene effettuato nell'anno in corso, potendo essere definita, nell'esatto ammontare, in sede di chiusura delle contabilità;

2) lire 108.110,6 milioni corrispondente alla facoltà di contrarre mutui ai sensi della legge 7 giugno 1975, n. 227 per il riassetto delle strutture della rete telefonica;

3) lire 80.000 milioni corrispondenti all'autorizzazione a contrarre mutui ai sensi della legge 10 febbraio 1982, n. 39.

I resti passivi ammontano a lire 1.239.848,4 milioni dei quali lire 244.762,0 milioni della parte corrente e lire 995.086,4 milioni della parte in conto capitale.

La maggior parte dei detti resti passivi è dovuta al fatto che il bilancio dell'A.S.S.T. contiene una notevole quantità di spese in conto capitale, relative a forniture e lavori di particolare rilievo e complessità, la cui realizzazione prevede tempi di esecuzione contrattuale di durata normalmente pluriennale e quindi pagamenti ripartiti in più esercizi.

I suddetti residui passivi relativi alle spese correnti si riferiscono in buona parte (se si esclude, come si avrà modo di evidenziare, l'importo di lire 88.453,3 milioni relativo agli avanzi di gestione del 1982 e 1983), a spese di personale (lire 42.058,3 milioni) e, pertanto, non valgono come debito esterno dell'A.S.S.T.

Trattasi di residui propri relativi a somme necessarie per il pagamento di saldi di contributi assistenziali e previdenziali in favore degli Enti interessati, nonchè conguagli al personale a seguito di provvedimenti emessi in corso dell'esercizio e che si perfezionano nell'esercizio successivo.

I restanti residui passivi di parte corrente ineriscono essenzialmente alla categoria acquisto di beni e servizi.

Riguardando principalmente spese derivanti da contratti la cui natura comporta che una parte delle somme impegnate venga pagata nell'esercizio successivo a quello in cui l'impegno è stato registrato.

Le partite che assumono maggiore consistenza sono quelle relative alla manutenzione della rete telefonica nazionale (lire 14.469,6 milioni), ai canoni per l'uso di mezzi trasmissivi (lire 672,4 milioni) alle spese per acqua, luce, ecc. (lire 7.563,0 milioni).

I resti passivi delle spese in conto capitale (lire 995.086,4 milioni) si riferiscono essenzialmente alle spese per costituzione di capitali fissi, tra le quali, soprattutto, le spese per la costruzione di impianti (lire 707.846,2 milioni), per la modifica degli impianti (lire 47.956,6 milioni), per la costruzione di alloggi di servizio in base alla citata legge n. 227 (lire 4.310,3 milioni), il riassetto delle strutture della rete telefonica

nazionale e dei suoi centri nodali (lire 92.766.0 milioni) ed, infine, alle assegnazioni straordinarie di cui alla citata legge 10 febbraio 1982, n. 39 (lire 94.380,7 milioni).

Tra i residui passivi figura l'intera somma relativa all'avanzo di gestione dell'anno 1983 (lire 56.709,0 milioni) che viene accertata alla fine dell'anno di competenza.

Figura, inoltre, iscritto come residuo, l'importo relativo all'avanzo di gestione per l'anno 1982 (lire 31.744,2 milioni).

Occorre considerare che tra i residui sono compresi quelli impropri, percentualmente — comunque — di entità non rilevante, derivanti dalla facoltà concessa dall'art. 36 della legge contabile di conservare nel conto dei residui anche le somme che non si sono ancora tradotte. in impegni formali per obblighi assunti verso terzi.

I residui passivi si compongono di residui formatisi sulla competenza dell'anno 1983 e di residui provenienti dall'esercizio 1982 e precedenti e si ripartiscono per titoli come segue:

	residui dell'anno 1983	residui dell'esercizio 1982 e precedenti	Totale (milioni)
TITOLO I - Spese correnti . . .	169.109,2	75.652,8	244,762,0
TITOLO II - Spese conto capitale .	483.102,3	511.984,1	995.086,4
Rimborso dei Prestiti	—	—	—
TOTALE (milioni) . .	652.211,5	587.636,9	1.239.848,4

GESTIONE DI CASSA

Come risulta dai dati esposti nel consuntivo dell'entrata e della spesa, durante l'esercizio si ebbero:

versamenti	*(milioni di lire)*	*Totale (milioni)*
— in conto competenza	1.638.548,0	
— in conto residui	131.840,4	1.770.388,4
pagamenti		
— in conto competenza	1.168.030,3	
— in conto residui	544.736,2	1.712.766,5
— eccedenza delle riscossioni sui pagamenti	57.621,9	

In conseguenza delle predette operazioni, la situazione di cassa è la seguente:

	(milioni)
— Consistenza al 1° gennaio 1983	890.182,0
— Eccedenza delle riscossioni sui pagamenti	57.621,9
Disponibilità al 31 dicembre 1983	947.803,9

ENTRATE

1) *Proventi del traffico telefonico interurbano.* (Capitolo 101 e Capitolo 116 cioè Tassa base + Soprattassa):

	(mil.ni di lire)
— Accertamenti al lordo della quota di prezzo di lire 40 dovuta alla Cassa conguaglio	518.600
— Accertamenti al netto della predetta quota di prezzo	293.800
— Versamenti	281.300
— Residui attivi	12.500

2) *Proventi del traffico telefonico internazionale.* (Capitolo 102 e Capitolo 116):

— Accertamenti al lordo della quota di prezzo di lire 40	399.300
— Accertamenti al netto della quota di prezzo di lire 40	274.600
— Versamenti	258.800
— Residui attivi	15.800

3) *Quota parte delle soprattasse gravanti sul traffico sociale* (Capitolo 106):

— Accertamenti	18.300
— Versamenti	17.400
— Residui attivi	900

4) *Canoni per la cessione in uso di circuiti* (Capitolo 103):

— Accertamenti	244.800
— Versamenti	238.000
— Residui attivi	6.800

5) *Recuperi e rimborsi vari, entrate eventuali e diverse.* (Capitolo 112 e ex Capitolo 110) — per la parte di competenza della Direzione Centrale Commerciale e Traffico:

— Accertamenti	15.680
— Versamenti	15.680
— Residui attivi	—

La quasi totalità delle somme accertate si riferisce a penali addebitate alla SIP per i ritardati versamenti.

6) *Collegamenti diretti alle centrali interurbane.* (Capitolo 114):

— Accertamenti	265
— Versamenti	265
— Residui attivi	—

7) *Proventi derivanti dalla vendita di IRU.* (Capitolo 504):

— Accertamenti	207
— Versamenti	207
— Residui attivi	—

ALLEGATO N. 1

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

SPESA - CONSUNTIVO 1983

CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA

(in lire)

	Impegni	Pagamenti		Residui finali
		Competenza	Residui	
Rubrica 1				
Categoria 1	304.245.364.440	284.514.714.440	34.697.963.810	34.029.050.605
Categoria 2	43.944.676.978	38.286.141.609	7.211.908.069	8.029.306.084
Categoria 3	104.311.292.731	81.794.544.484	21.621.736.133	28.972.460.184
Categoria 4	62.903.423.033	5.585.989.005	140.136.401.672	95.842.096.318
Categoria 5	16.059.601.842	16.059.601.842	—	—
Categoria 6	31.264.713.914	619.822.623	3.072.704.375	44.646.301.362
Categoria 7	680.735.523.880	647.500.000.000	106.019.591.793	33.235.523.880
Categoria 8	284.641.954	279.224.014	238.685	7.220.991
Spese correnti	1.243.749.238.772	1.074.640.038.017	312.760.544.537	244.761.959.424
Categoria 9	565.233.942.000	82.525.351.390	231.957.671.041	990.399.832.537
Categoria 10	393.684.118	—	—	4.686.613.936
Spese capitale	565.627.626.118	82.525.351.390	231.957.671.041	995.086.446.473
Rubrica 2				
Categoria 3	80.000.000	80.000.000	18.000.000	—
Categoria 6	—	—	—	—
Totale	80.000.000	80.000.000	18.000.000	—
Totale Categorie	1.809.456.864.890	1.157.245.389.407	544.736.215.578	1.239.848.405.897
Rimborso Prestiti	10.784.904.282	10.784.904.282	—	—
Totale generale per le spese	1.820.241.769.172	1.168.030.293.689	544.736.215.578	1.239.848.405.897

ALLEGATO N. 2

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

CONSUNTIVO 1983

RISULTATI DIFFERENZIALI

(in lire)

	Competenza (accertamenti e impegni)	Cassa (incassi e pagamenti)
1. - Avanzo (+) e disavanzo (—) corrente (Risparmio pubblico)	+ 187.515.095.718	— 388.834.304.328
2. - Avanzo (+) o disavanzo (—) Operazioni finali (Saldo netto da finanziare)	— 69.215.095.718	+ 51.406.793.435
3. - Avanzo (+) o disavanzo (—) Operazioni finali al netto delle partite finanziarie (Indebitamento netto)	— 70.015.095.718	+ 51.406.793.435
4. - Ricorso al mercato	+ 80.000.000.000	+ 40.621.889.153

(1) Titolo I entrata meno titolo I spesa.
(2) Titolo I e II entrata meno titoli I e II spesa.
(3) Titolo I e II entrata, al netto delle categorie IX e X, meno tioli I e II spesa, al netto delle categorie XI, XII e XIII.
(4) Titoli I, II e III spesa meno titoli I e II entrata.

PAGINA BIANCA